



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI MATURITA'
15 MAGGIO 2026**

Classe 5 BL

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE..... | 2 |
| 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE..... | 3 |
| 3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE..... | 4 |
| OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 4 |
| ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)..... | 5 |
| ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA..... | 6 |
| METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE..... | 6 |
| MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL..... | 6 |
| 4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE | 6 |
| 5. DOCUMENTI ALLEGATI | 7 |
| 6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE..... | 9 |
| PROGRAMMA DI RELIGIONE | 9 |
| PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA..... | 10 |
| PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 - INGLESE | 14 |
| PROGRAMMA DI STORIA | 18 |
| PROGRAMMA DI FILOSOFIA | 19 |
| PROGRAMMA DI MATEMATICA | 20 |
| PROGRAMMA DI FISICA | 22 |
| PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI | 24 |
| PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE | 25 |
| PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 28 |
| PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 - SPAGNOLO | 30 |
| PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 - TEDESCO | 33 |
| PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA | 36 |
| 7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE..... | 39 |
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA..... | 39 |
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA..... | 44 |
| 8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME..... | 46 |



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 54/2026

CLASSE 5 B

INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Disciplina | Totale ore settimanali | Docente <i>(Cognome e nome)</i> | Incarichi nel Consiglio <i>(Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente FSL, Tutor per l'orientamento)</i> |
|---|-------------------------------|--|---|
| Religione | 1 | Vecchiato Federica | Referente FSL |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | Giorgetta Alessandro | |
| Lingua e cultura straniera 1 - Inglese | 3 | Serafin Fulvia | |
| | | Adderley Bridget Kay (conversazione) | |
| Storia | 2 | Marcuglia Daniele | Segretario e referente per Educazione civica |
| Filosofia | 2 | Marcuglia Daniele | |
| Matematica | 2 | Crisci Maria Grazia | |
| Fisica | 2 | Crisci Maria Grazia | |
| Scienze naturali | 2 | Sallustio Concetta | |
| Storia dell'arte | 2 | Pietropoli Alessandro | |
| Scienze motorie e sportive | 2 | Dotto Andrea | |
| Lingua e cultura straniera 2 - Spagnolo | 4 | De Biasi Elisa | |
| | | Alonso Peredo Maria del Pilar (conversazione) | |
| Lingua e cultura straniera 3 - Tedesco | 4 | Vicari Silvia | Coordinatore di classe e tutor per l'orientamento |
| | | Pucher Susanne (conversazione) | |

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Valutazione complessiva e sintetica in termini di impegno, frequenza e profitto

La classe 5BL è formata complessivamente da sedici studenti, tredici femmine e tre maschi.

Nel corso del quinquennio, la composizione della classe ha subito numerosi cambiamenti dovuti a molteplici motivi.

Nel corso del primo anno scolastico, alcuni studenti hanno abbandonato la frequenza optando per un altro istituto.

Dalla prima alla terza classe sono stati accolti nella classe complessivamente cinque nuovi studenti trasferiti da altri istituti scolastici, tecnici o liceali, della città.

Durante il secondo quadrimestre del secondo anno, la classe ha ospitato uno studente straniero in mobilità dalla Germania.

Al termine di ciascuno dei primi tre anni scolastici, alcuni studenti non sono stati ammessi alla classe successiva.

Nel corso della quarta classe, quattro studenti hanno svolto un'esperienza di studio all'estero della durata di un intero anno scolastico o di una parte di esso (primo o secondo quadrimestre) nei seguenti paesi: Argentina, Canada e Spagna.

Gli avvicendamenti fra docenti hanno interessato principalmente il passaggio da biennio a triennio per il naturale cambiamento del piano di studi previsto. Successivamente, i cambiamenti hanno riguardato le seguenti discipline: conversazione di lingua straniera 3 (tedesco) sia in classe quarta che in classe quinta, conversazione di lingua straniera 2 (spagnolo) in classe terza e quinta, matematica e fisica in classe quarta, scienze naturali in classe quinta.

Dalla classe seconda alla classe quinta non sono subentrate variazioni relative al coordinatore di classe.

Anche dal punto di vista dell'impegno e del profitto il profilo della classe è mutato nel tempo.

Considerando il livello di partenza della classe all'inizio del triennio – complessivamente alquanto modesto – e alla luce del percorso svolto sino ad oggi, gli alunni hanno dimostrato una soddisfacente evoluzione su molteplici fronti. Apprezzabile è stata la maturazione da essi dimostrata nello sviluppo di un personale metodo di studio, nella serietà con cui affrontare scadenze e impegni scolastici, nel grado di preparazione nelle varie discipline e nella consapevolezza dell'importanza del proprio bagaglio culturale.

La partecipazione al dialogo didattico è stata complessivamente alquanto passiva e silenziosa, nel corso dell'ultimo anno si sono ravvisati dei miglioramenti, tuttavia circoscritti nel tempo e piuttosto settoriali.

L'osservanza e l'applicazione delle regole di una civile convivenza scolastica risultano adeguate, sia nelle relazioni fra pari, che fra studenti e soggetti adulti. Tuttavia, è opportuno segnalare che la frequenza e la puntualità alle lezioni sono state assidue per la maggior parte degli allievi, non per tutti.

La classe ha manifestato particolare interesse e proficua partecipazione a tutte le attività extra-curricolari proposte dal consiglio di classe e realizzate presso la struttura scolastica, nel territorio, in Italia o all'estero. Gli studenti si sono distinti per adesione sempre unanime e compatta a tali iniziative, rispetto degli orari stabiliti, senso di responsabilità, spirito di adattamento e collaborazione, sia con i docenti che con le figure esterne che sono intervenute.

All'interno della classe sono presenti alunni con bisogni educativi speciali (BES), per i quali si rimanda agli specifici allegati riservati.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Nodo o tema trasversale | Discipline coinvolte |
|--|--|
| Figure femminili | Filosofia, Fisica, Inglese, Matematica, Scienze motorie, Spagnolo, Storia dell'arte, Storia, Tedesco |
| Uomo e progresso (scienza e tecnica) | Filosofia, Fisica, Inglese, Italiano, Scienze naturali, Storia dell'arte, Tedesco |
| La relazione fra uomo, natura e città | Inglese, Italiano, Spagnolo, Storia dell'arte, Tedesco |
| Guerra, dittatura e totalitarismi | Inglese, Italiano, Scienze motorie, Spagnolo, Storia dell'arte, Storia, Tedesco |
| Diversità e pregiudizio | Inglese, Italiano, Tedesco, Storia dell'arte |
| Il lavoro e la condizione dei lavoratori | Filosofia, Inglese, Italiano, Scienze motorie, Storia dell'arte, Storia, Tedesco |
| Memoria e ricordo | Inglese, Spagnolo, Storia dell'arte, Storia, Tedesco |
| L'inconscio | Filosofia, Inglese, Spagnolo, Storia dell'arte, Tedesco |
| Il concetto di tempo | Filosofia, Inglese, Spagnolo, Storia dell'arte, Tedesco |
| Intellettuali e potere | Inglese, Italiano, Spagnolo, Storia, Storia dell'arte, Tedesco |
| Inquietudine e male di vivere | Filosofia, Inglese, Italiano, Spagnolo, Storia dell'arte, Tedesco |
| Maschere e ruoli sociali | Inglese, Italiano, Storia dell'arte |

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Di seguito, una breve sintesi dei progetti FSL ai quali la classe ha partecipato.

Classe terza – a. s. 2023/2024

Dicembre 2023

- Itinerario *Treviso medievale* articolato in tappe di interesse storico-culturale realizzato e guidato dagli studenti per i propri compagni e partecipazione ad una visita, guidata da esperti del settore, a Ca' Spineda e Ca' dei Carraresi;
- Corso di formazione generale per lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

Marzo 2024

- Settimana di accoglienza prevista dallo scambio linguistico-culturale con il liceo *Louise Schröder* di Monaco di Baviera (Germania) con organizzazione di alcune delle attività previste e replica del tour *Treviso medievale* guidato dagli studenti per altre due classi dell'istituto e per gli studenti e i docenti tedeschi ospiti;

Giugno 2024

- Settimana di visita prevista dallo scambio linguistico-culturale con il liceo *Louise Schröder* di Monaco di Baviera (Germania) con partecipazione a visite culturali, guidate e non, a tutti i principali luoghi di interesse della città e al campo di concentramento di Dachau.

Classe quarta - a. s. 2024/2025

Ottobre 2024

- Uscita didattica a Padova con visita alla Cappella degli Scrovegni e a Palazzo della Ragione;

Da Ottobre 2024 a Dicembre 2025

- Progetto *Narrare il Museo* presso il museo Bailo di Treviso: attività di conoscenza del mondo delle professioni e percorso di formazione per la realizzazione di un itinerario guidato dagli studenti ai visitatori della mostra permanente e della mostra temporanea intitolata *[e]Design festival – Differenti con metodo*, dedicata ad architetti e designer dello IUAV (1960-1990);

Da Gennaio ad Aprile 2025

- Corso pomeridiano di preparazione alla certificazione linguistica DELE di spagnolo di livello B2;

Febbraio 2025

- Soggiorno studio a Salamanca (Spagna) con frequenza di un corso di lingua spagnola e partecipazione a visite culturali, guidate e non, a tutti i principali luoghi di interesse della città e dei dintorni;

Aprile 2025

- Uscita didattica ad Asiago (VI) con visita guidata all'osservatorio astronomico;

Maggio 2025

- Uscita didattica giornaliera a Firenze con visita alla città e alle Gallerie degli Uffizi.

Classe quinta - a. s. 2025/2026

Settembre 2026

- Progetto *Move*: soggiorno studio di due settimane a Tubinga (Germania) con frequenza di un corso di lingua tedesca di preparazione al conseguimento della certificazione linguistica *Zertifikat Deutsch* di livelli B1 e B2, partecipazione a visite culturali, guidate e non, a tutti i principali luoghi di interesse della città e dei dintorni;

Da Novembre a Aprile 2026

- Partecipazione a manifestazioni di open days universitari;

Maggio 2026

- Soggiorno studio a Exeter (UK) con frequenza di un corso di lingua inglese e partecipazione a visite culturali, guidate e non, a tutti i principali luoghi di interesse della città e dei dintorni.

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

La modalità di insegnamento CLIL individuata dal consiglio di classe è stata la seguente per tutto il triennio: tematizzazione particolare da parte del docente di lingua straniera.

| ANNO | TEMA O ARGOMENTO | DISCIPLINE COINVOLTE |
|-----------|---|----------------------------|
| 2023/2024 | Dai Celti all'invasione normanna | Inglese, Storia |
| 2024/2025 | La rivoluzione industriale in Inghilterra, la rivoluzione americana | Inglese, Storia |
| 2025/2026 | Goya: biografia, alcune opere pittoriche e frasi celebri | Spagnolo, Storia dell'arte |

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semi-strutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, presentazioni digitali, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Eventuali allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| <i>Disciplina</i> | <i>Nome e cognome del docente</i> | <i>Firma</i> |
|---|--|--------------|
| Religione | Federica Vecchiato | |
| Italiano | Alessandro Giorgetta | |
| Lingua e cultura straniera 1 – Inglese | Fulvia Serafin | |
| | Bridget Kay Adderley (conversazione) | |
| Storia | Daniele Marcuglia | |
| Filosofia | Daniele Marcuglia | |
| Matematica | Maria Grazia Crisci | |
| Fisica | Maria Grazia Crisci | |
| Scienze naturali | Concetta Sallustio | |
| Storia dell'arte | Alessandro Pietropoli | |
| Scienze motorie e sportive | Andrea Dotto | |
| Lingua e cultura straniera 2 – Spagnolo | Elisa De Biasi | |
| | Maria del Pilar Alonso Peredo (conversazione) | |
| Lingua e cultura straniera 3 – Tedesco | Silvia Vicari | |
| | Susanne Pucher (conversazione) | |

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 15 Maggio 2026

Trasmesso a tutta la classe il giorno 12 Maggio 2026 a cura del Coordinatore, prof.ssa Silvia Vicari

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**PROGRAMMA DI RELIGIONE****Docente:** prof.ssa Vecchiato Federica**Libri in adozione:** ---**Altri materiali utilizzati:** video – documentario – film**Programma svolto:**

| N° | Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | N° di ore o mesi dell'anno |
|----|--|--|----------------------------|
| 01 | La Chiesa e il mondo contemporaneo | <p>La figura di Aldo Moro, politico e credente; la sua testimonianza di fede e quella della famiglia</p> <p>L'amicizia tra Paolo VI e Aldo Moro; presunta via vaticana per trattare la liberazione di Moro</p> <p>Il compromesso storico; impegno civile e politico dei cattolici; laicità dello Stato Italiano</p> <p>Cenni storici relativi alla partecipazione dei cattolici nella politica italiana</p> <p>Il terrorismo delle Brigate Rosse</p> <p>Temi sollecitati <i>in itinere</i> dalla classe: le principali figure istituzionali; Paolo</p> <p>Visione del film "Esterno notte"</p> | OTTOBRE - GENNAIO |
| 02 | Filosofia della religione | <p>Lettura di stralci della lettera sulla tolleranza di Locke</p> <p>Il valore della libertà di coscienza</p> <p>La fede quale scelta interiore che la forza non può imporre</p> <p>La tolleranza verso diverse confessioni cristiane essendo la pluralità compatibile con l'ordine pubblico</p> | FEBBRAIO - MARZO |
| 03 | Chiesa e religioni | <p>L'Iran tra storia e cultura</p> <p>L'islam sciita</p> <p>Cenni storici: l'impero persiano, Ciro il Grande e il suo legame con il popolo ebraico</p> | MARZO - APRILE |

| | | | |
|----|--------------------------------|---|--------|
| | | Considerazioni generiche sull'arte iraniana in rapporto a quella cristiana Visione documentario Overland sull'Iran | |
| 04 | La chiesa e le sue istituzioni | Il ruolo dei pontefici nel mondo contemporaneo La figura di Leone XIV | MAGGIO |

IL DOCENTE

Prof.ssa Federica Vecchiato

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: prof. Giorgetta Alessandro

Libri in adozione: Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, *Liberi di interpretare* ed. rossa volumi 3A, 3B, *Leopardi, il primo dei moderni*

Altri materiali utilizzati: documentari e testi online

Programma svolto:

| N° | Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | N° di ore o mesi dell'anno |
|----|--|---|----------------------------|
| 1 | G. Leopardi | Vita e poetica, rapporto natura e civiltà, teoria del piacere (con testi scelti dallo <i>Zibaldone</i>) <u>Operette Morali:</u> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> ● <i>Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez</i> ● <i>Cantico del gallo silvestre</i> ● <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i> ● <i>Dialogo di Tristano e di un amico</i> <u>Canti:</u> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Ultimo canto di Saffo</i> ● <i>Il passero solitario</i> ● <i>L'infinito</i> ● <i>La sera del dì di festa</i> ● <i>A Silvia</i> ● <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> ● <i>La quiete dopo la tempesta</i> ● <i>Il sabato del villaggio</i> | sett-ott |

| | | | |
|---|--------------------------------|---|---------|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ● <i>A se stesso</i> ● <i>La ginestra o Il fiore del deserto</i> | |
| 2 | Scapigliatura | Cenni generali e principali autori, lettura di Praga, <i>Preludio</i> e Dossi, <i>Vita di Alberto Pisani</i> , cap. xv | ott |
| 3 | Realismo, naturalismo, verismo | Flaubert, Zola, cenni generali e testi di poetica. Lettura dell'inizio dell' <i>Ammazzatoio</i> | ott |
| 4 | G. Verga | Vita, poetica e opere principali; Testi: <ul style="list-style-type: none"> ● <i>I Malavoglia</i> (lettura integrale) ● <i>Rosso Malpelo</i> ● <i>Fantasticheria</i> ● <i>La roba</i> ● <i>Libertà</i> | nov |
| 5 | Decadentismo e Simbolismo | Poetica generale e lettura di Baudelaire, <i>L'albatro</i> , Verlaine, <i>Arte poetica</i> e Rimbaud, <i>Le vocali</i> | nov |
| 6 | G. Carducci | Vita, poetica e opere principali Testi: <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Inno a Satana</i> ● <i>San Martino</i> ● <i>Nella piazza di San Petronio</i> ● <i>Alla stazione una mattina d'autunno</i> ● <i>Nevicata</i> | nov |
| 7 | G. Pascoli | Vita, poetica e opere principali (in particolare <i>Myricae</i> Testi: <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Lavandare</i> ● <i>X Agosto</i> ● <i>L'assiuolo</i> ● <i>Il lampo</i> ● <i>Il tuono</i> ● <i>Temporale</i> ● <i>Scalpitio</i> ● <i>Gelsomino notturno</i> ● <i>Digitale purpurea</i> | nov-dic |
| 8 | G. D'Annunzio | Vita, poetica e opere principali <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Odi navali, PER LA FESTA NAVALE NELLE ACQUE DI GENOVA.</i> ● <i>Poema paradisiaco, Consolazione</i> | dic-gen |

| | | | |
|----|------------------------------------|--|---------|
| | | <p><i>Alcyone:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>La sera fiesolana</i> ● <i>Le stirpi canore</i> ● <i>La pioggia nel pineto</i> ● <i>Meriggio</i> <p><i>Il piacere</i>, descrizione di A. Sperelli</p> | |
| 9 | Romanzo e novella dell'inizio '900 | Kafka, cenni generali e lettura della <i>Metamorfosi</i> | gen |
| 10 | L. Pirandello | <p>Vita, poetica e opere principali</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il fu Mattia Pascal</i> (lettura integrale) ● <i>L'umorismo</i> (esempio della vecchia imbellettata) ● <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> (inizio) ● <i>Uno, nessuno e centomila</i> (conclusione) ● <i>Il treno ha fischiato</i> ● <i>Tu ridi</i> ● <i>Ciaula scopre la luna</i> ● <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> ● <i>Così è (se vi pare)</i>, scena sulla verità ● <i>Enrico IV</i>, monologo sulla pazzia | gen-feb |
| 11 | I. Svevo | <i>La coscienza di Zeno</i> , lettura di brani scelti: l'introduzione, lo schiaffo del padre, lo scambio di funerali, la conclusione | mar |
| 12 | Crepuscolari, futuristi e altri | <p>Crepuscolari, cenni generali e lettura di</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Corazzini, desolazione del povero poeta sentimentale da <i>Piccolo libro inutile</i> ● Gozzano: <i>Il responso</i>, <i>Nemesi</i> <p>Marinetti, <i>Manifesto del futurismo</i></p> <p>Palazzeschi, <i>Lasciatemi divertire</i></p> <p>Rebora, <i>Voce di vedetta morta</i></p> | mar |
| 13 | G. Ungaretti | <p>Vita, poetica, opere principali</p> <p>Testi da <i>L'Allegria</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Veglia</i> ● <i>Fratelli</i> ● <i>I fiumi</i> ● <i>San Martino del Carso</i> ● <i>Mattina</i> | mar |

| | | | |
|----|-----------------------------|---|-----|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Soldati</i> <p>Altri testi: <i>La madre, Non gridate più</i></p> | |
| 14 | U. Saba | Cenni generali e lettura di <i>A mia moglie</i> e <i>Città vecchia</i> | mar |
| 15 | E. Montale | <p>Vita, poetica, opere principali.</p> <p><i>Ossi di seppia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Non chiederci la parola</i> ● <i>Meriggiare pallido e assorto</i> ● <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> <p><i>Le Occasioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Addii, fischi nel buio, cenni, tosse</i> ● <i>La casa dei doganieri</i> ● <i>Nuove stanze</i> <p><i>La bufera e altro:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>L'arca</i> ● <i>A mia madre</i> ● <i>La primavera hitleriana</i> ● <i>L'anguilla</i> ● <i>Anniversario</i> ● <i>Il sogno del prigioniero</i> | apr |
| 16 | Romanzi e novelle in Italia | <p>Buzzati, <i>Eppure battono alla porta</i></p> <p>Vittorini, <i>Conversazione in Sicilia</i> (introduzione)</p> <p>Pavese, <i>La casa in collina</i> (conclusione)</p> <p>Moravia, una cena borghese (da <i>Gli indifferenti</i>)</p> | apr |
| 17 | P. Levi | <p>Vita, poetica e opere principali</p> <p>Brani da <i>Se questo è un uomo</i></p> | mag |
| 18 | I. Calvino | Cenni su vita, poetica e opere principali. Lettura di <i>Il visconte dimezzato</i> | mag |
| 19 | Commedia, Paradiso | Canti I, VI, XXXIII (parti selezionate) | mag |

IL DOCENTE

Prof. Alessandro Giorgetta

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 - INGLESE**Docenti:** prof.ssa Serafin Fulvia e prof.ssa Adderley Bridget**Libri in adozione:** Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Shaping Ideas 2 LL*, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** Fotocopie o altro materiale fornito dalle docenti**Programma svolto:**

| N° | Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | N° di ore o mesi dell'anno |
|-----------|--|---|-----------------------------------|
| 01 | Preparazione prove Invalsi, certificazioni linguistiche e possibile Seconda Prova Esame di Stato | Esercitazioni pratiche come supporto per sostenere l'esame di certificazione linguistica (livello B2 CEFR), le prove Invalsi e la Seconda Prova dell'Esame di Stato | Nel corso dell'anno |
| 02 | The First half of the Victorian Age | The Victorian Age, the Victorian Compromise, life in Victorian Britain p. 6,7,8,9 The age of fiction p. 24,25 Charles Dickens p. 26, 27 Oliver Twist p. 28 Extract: <i>Oliver wants some more</i> p. 29, 30 Hard Times p. 33, 34 Extracts: <i>The definition of a horse</i> p. 35, 36 <i>Coketown</i> p. 38,39,40 The Bronte sisters p. 41 Jane Eyre p. 42, 43 Extracts: <i>Punishment</i> p. 44,45,46 <i>Rochester proposes to Jane</i> p. 47, 48, 49 | Settembre Ottobre |
| 03 | The later years of the Victorian Age | The later years of Queen's Victoria reign p. 82, 83 Late Victorian ideas p. 84 | Novembre Dicembre |

| | | | |
|----|-----------------------------------|---|---|
| | | <p>Imperialism: The White Man's Burden by R. Kipling (fotocopia)</p> <p>The late Victorian novel p. 97,</p> <p>Victorian crime stories p. 98</p> <p>L. Stevenson and <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde</i> p. 104, 105</p> <p>Extract: <i>The scientist and the diabolical monster</i> p. 108, 109, 110</p> <p>Aestheticism p. 116</p> <p>Oscar Wilde p. 117</p> <p><i>The Picture of Dorian Gray</i> p. 118, 119</p> <p>Extracts: <i>I would give my soul</i> p. 120</p> <p><i>Dorian's Death</i> p. 124, 125, 126</p> <p>America in the second half of the 19th century p. 87,88</p> <p>The rise of American poetry p. 131</p> <p>Walt Whitman p. 132, 133</p> <p>Poems: <i>O Captain! My Captain!</i> p. 136</p> <p><i>I hear America singing</i> (fotocopia)</p> | |
| 04 | The Edwardian Age and World War I | <p>The Edwardian Age p. 150</p> <p>World War One p. 156, 157</p> <p>The War Poets p. 168, 169</p> <p>Rupert Brooke – <i>The Soldier</i> p. 170</p> <p>Wilfred Owen – <i>Dulce et Decorum Est</i> p. 171</p> | <p>Dicembre</p> <p>Gennaio</p> |
| 05 | Modernism | <p>Britain in the Twenties p. 160</p> <p>The USA in the first decades of the 20th century p. 161, 162</p> <p>The modernist revolution p. 163</p> <p>Freud's influence p. 165</p> | <p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p> <p>Marzo</p> |

| | | | |
|----|---|---|-----------------------------|
| | | <p>Modern Poetry p. 167</p> <p>T.S. Eliot p. 178, 179</p> <p>From <i>The Waste Land</i>:</p> <p> passage from Section I, <i>The Burial of the Dead</i> p. 180, 181</p> <p> passage from Section III, <i>The Fire Sermon</i> p. 182, 183</p> <p>The modern novel p. 185</p> <p>The interior monologue p. 186, 187, 188</p> <p>Virginia Woolf p. 217</p> <p>Mrs. Dalloway p. 218, 219</p> <p>Extract from <i>Mrs. Dalloway: Clarissa and Septimus</i> p. 220, 221, 222</p> <p>Passaggi tratti da <i>A Room of One's Own</i> (fotocopia, con lettrici madrelingua)</p> <p>James Joyce p. 208, 209</p> <p>Dubliners: p. 210</p> <p>From <i>Dubliners: Eveline</i> p. 211, 212, 213, 214</p> <p> <i>Gabriel's Epiphany (from The Dead)</i> p. 215</p> <p>Ulysses: introduction and short extract <i>Yes I said Yes I Will</i> (fotocopia)</p> | |
| 06 | Totalitarian regimes and dystopian novels | <p>The Thirties p. 240, 241</p> <p>WW2 p. 243, 244</p> <p>The dystopian novel p. 276, 277</p> <p>George Orwell p. 278</p> <p>Nineteen Eighty-Four p. 279, 280</p> <p>Extract from <i>1984: Big Brother is watching you</i> p. 281</p> <p><i>Animal Farm</i>: novel read during the summer holidays</p> | <p>Aprile</p> <p>Maggio</p> |
| 07 | Ed. civica | I totalitarismi (Orwell) | Maggio |

| | | | |
|----|----------------------------------|--|---------------------|
| 08 | Lezioni con lettrici madrelingua | <p>BBC news</p> <p>Comprehension and analysis of articles:</p> <p>Article <i>The fertility crisis</i></p> <p>Article <i>A new culture of misogyny</i></p> <p>Article <i>Windrush</i></p> <p>Interviewing an American exchange student</p> <p>Videos: Exeter; Bath and the Roman Baths; the Windrush arrivals</p> | Nel corso dell'anno |
|----|----------------------------------|--|---------------------|

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Le lezioni svolte hanno alternato lezioni frontali a lezioni partecipate e lavori individuali. Tutto il materiale multimediale utilizzato è stato messo a disposizione degli studenti sulla classe virtuale di Google Classroom. Ogni compito assegnato è stato corretto e commentato in classe.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Per la valutazione sono stati presi in considerazione gli interventi durante le lezioni, i colloqui in presenza, le verifiche scritte svolte in classe, la partecipazione e la collaborazione, l'autonomia di lavoro.

LE DOCENTI

Prof.ssa Fulvia Serafin

Prof.ssa Bridget Adderley

PROGRAMMA DI STORIA**Docente:** prof. Marcuglia Daniele**Libri in adozione:** GENTILE-RONGA-ROSSI-DIGO, Methodus, vol. 3, La Scuola, 2022**Altri materiali utilizzati:** testi inseriti dal docente su Classroom**Programma svolto:**

| N° | Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | N° di ore o mesi dell'anno |
|-----------|---|--|-----------------------------------|
| 01 | FINE '800: IMPERIALISMO E TRASFORMAZIONI | -fine '800: unificazione tedesca e seconda rivoluzione industriale -imperialismo: caratteri generali -la spartizione dell'Africa -il colonialismo italiano in Africa fino alla guerra di Libia | Settembre - Ottobre |
| 02 | INIZIO '900: DALLA 'BELLE EPOQUE' ALLA 'GRANDE GUERRA' | -la società di massa della Belle Époque e le tensioni tra le Potenze -i movimenti nazionalisti, Triplice Alleanza e Triplice Intesa -l'Italia giolittiana: punti critici, sviluppo e riforme -PRIMA GUERRA MONDIALE: cause del conflitto, schieramenti e fronti di guerra -l'Italia dalla neutralità all'intervento -guerra di trincea e guerra tecnologica -la Russia tra guerra e rivoluzione -la fine del conflitto e i trattati di Versailles | Ottobre - Novembre |
| 03 | CRISI DEL DOPOGUERRA IN ITALIA E NEL MONDO | -i problemi della pace del 1919 e il 'diktat' alla Germania -il "Biennio Rosso" in Italia e in Europa -la Germania da Repubblica di Weimar al Nazionalsocialismo -l'Italia dalla 'vittoria mutilata' all'avvento del Fascismo -la crisi del '29 e le sue ripercussioni negli USA e nel mondo; il "New Deal" negli USA | Dicembre |
| 04 | I TOTALITARISMI DEL '900 E LA SECONDA GUERRA MONDIALE | -il Fascismo in Italia -il Nazionalsocialismo in Germania -lo Stalinismo nell'URSS -la propaganda nei regimi totalitari -SECONDA GUERRA MONDIALE: prima fase (1939-1942) -seconda fase del conflitto: 1943-1945 -la Resistenza in Italia e in Europa -la questione del confine orientale italiano | Gennaio Febbraio |
| 05 | EUROPA E MONDO NELLA GUERRA FREDDA E ITALIA REPUBBLICANA | -la divisione del mondo in due blocchi, piano Marshall e nuovi equilibri, guerra di Corea -la Germania divisa dal 1945 alla costruzione del muro di Berlino -il processo di formazione della UE dalla CE.CA al Trattato di Maastricht -l'Italia dalla ricostruzione all'avvento della Repubblica -il 'miracolo economico italiano' e le sue conseguenze | Marzo Aprile |

| | | | |
|----|--|--|--------|
| 06 | TENSIONI E TRASFORMAZIONI DAGLI ANNI '60 AL 1989 | -dalla 'coesistenza pacifica' a crisi di Cuba e guerra del Vietnam -le contestazioni del 1968 in Italia e nel mondo -il crollo del comunismo e il 1989 | Maggio |
|----|--|--|--------|

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

la classe ha partecipato ad una uscita didattica - con visita guidate e laboratorio storico ad ottobre 2025, presso il ME.VE di Montebelluna sul tema della Grande Guerra (soprattutto della comunicazione durante il conflitto e con visita ai luoghi di guerra sulla linea del Montello).

IL DOCENTE

Prof. Daniele Marcuglia

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: prof. Marcuglia Daniele

Libri in adozione: D. MASSARO – M. BERTOLA, La ragione appassionata, Paravia, vol. 3, 2022

Altri materiali utilizzati: testi inseriti dal docente su Classroom

Programma svolto:

| N° | Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | N° di ore o mesi dell'anno |
|----|--|---|----------------------------|
| 01 | L'IDEALISMO | -Fichte: il 'Grande Io' e la fondazione dell'Idealismo -Hegel: i capisaldi del sistema hegeliano -Hegel, Fenomenologia dello Spirito: coscienza, autocoscienza, ragione -Hegel: spirito oggettivo, spirito soggettivo, spirito assoluto e filosofia della storia | Settembre - Ottobre |
| 02 | CRITICA ALL'IDEALISMO E DOMANDA SUL SENSO DELL'ESISTENZA | -Schopenhauer: il mondo come rappresentazione e Volontà -Kierkegaard: possibilità e stadi dell'esistenza; possibilità, scelta, angoscia e disperazione | Ottobre - Novembre |
| 03 | CRITICA ALLA SOCIETA' E RIVOLUZIONE | -Feuerbach e la religione come antropologia capovolta -Marx: dall'impegno sociale alla teoria dell'alienazione -Marx: dal materialismo storico al superamento del capitalismo | Dicembre |
| 04 | NIETZSCHE E LA CRISI DI OGNI CERTEZZA | -la biografia di Nietzsche e il suo filosofare -apollineo e dionisiaco nella "Nascita della Tragedia" -dalla 'morte di Dio' alla trasvalutazione di tutti i valori' (nichilismo) -la nuova umanità: oltre-uomo, eterno ritorno, volontà di potenza | Gennaio - Febbraio |

| | | | |
|----|--|---|--------|
| 05 | FREUD E LA RIVOLUZIONE DELLA PSICHE UMANA | -il sogno e la via d'accesso all'inconscio -le due topiche della mente umana -la teoria della sessualità -Bergson: tempo della scienza e tempo della coscienza | Marzo |
| 06 | LA FILOSOFIA DELL'ESISTENZA E DELL'ESSERE | -Heidegger e l'analitica esistenziale -Heidegger dopo la 'svolta': la problematica ricerca dell'Essere -Sartre: dalla nausea all'esistenzialismo come umanismo | Aprile |
| 07 | CRITICA FEMMINILE A TOTALITARISMO E SOCIETA' | -Arendt: dallo sviluppo del totalitarismo alla 'banalità del male' -S. Weil e la riflessione sulla condizione operaia | Maggio |

IL DOCENTE

Prof. Daniele Marcuglia

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Crisci Maria Grazia

Libri in adozione: "Matematica azzurro vol.5 terza edizione con Tutor" di Bergamini, Barozzi, Trifone, Zanichelli Editore

Altri materiali utilizzati: //

Programma svolto:

| N° | Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | N° di ore o mesi dell'anno |
|----|--|--|----------------------------|
| 01 | Funzioni | Definizione di funzione; Classificazione delle funzioni; Dominio, ricerca di zeri ed intersezioni con gli assi; Studio del segno di una funzione; proprietà delle funzioni: iniettività/suriettività e biiettività, crescita/decrecenza, periodicità, simmetrie; funzione inversa e funzione composta lettura di grafici | Settembre - ottobre |
| 02 | Limiti | Richiamo sugli intervalli; intorno di un punto e di infinito; | Novembre - dicembre |

| | | | |
|----|---------------------------------|--|-----------------------|
| | | <p>definizioni dei quattro casi di limite;</p> <p>funzioni continue;</p> <p>limite destro e sinistro;</p> <p>teoremi sui limiti (solo enunciati): teorema di unicità, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto;</p> <p>lettura di grafici</p> | |
| 03 | Calcolo dei limiti e continuità | <p>Limiti di funzioni elementari;</p> <p>limite della somma, del prodotto, del quoziente, di una potenza;</p> <p>forme indeterminate e limiti notevoli;</p> <p>definizione di funzione continua;</p> <p>teoremi sulle funzioni continue (solo enunciati): teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri;</p> <p>punti di discontinuità e asintoti;</p> <p>grafico probabile di una funzione</p> | Gennaio - Febbraio |
| 04 | Derivate | <p>Definizione di rapporto incrementale e derivata di una funzione con significato geometrico;</p> <p>derivata destra e sinistra;</p> <p>continuità e derivabilità;</p> <p>derivate fondamentali e regole di derivazioni;</p> <p>derivata di una funzione composta;</p> <p>derivate di ordine superiore al primo;</p> <p>retta tangente al grafico della funzione;</p> <p>applicazione della derivata in fisica: moto rettilineo uniforme</p> <p>punti di non derivabilità (definizioni);</p> <p>grafico probabile di una funzione con calcolo derivata prima.</p> | Marzo - Aprile |

| | | | |
|----|-----------------------------|--|--------------------|
| 05 | Calcolo differenziale | Definizioni di funzione crescente e decrescente; definizioni di punti di massimo, minimo assoluti e relativi; definizione di punto stazionario; definizione di concavità di una funzione e di flesso; Teoremi di Lagrange, Rolle, Cauchy e De L'Hospital (solo enunciati); ricerca dei punti stazionari di una funzione con calcolo della derivata prima e studio del segno; relazione tra segno della derivata seconda e concavità della funzione; ricerca di flessi con studio della derivata seconda | Aprile - Maggio |
| 06 | Studio completo di funzione | Studio completo di funzione fino alla derivata seconda. | Maggio |

IL DOCENTE

Prof.ssa Maria Grazia Crisci

PROGRAMMA DI FISICA

Docente: Prof.ssa Crisci Maria Grazia

Libri in adozione: La fisica di Cutnell e Johnson.azzurro – Elettromagnetismo. Relatività e Quanti Zanichelli Editore

Altri materiali utilizzati: video youtube, fotocopie tratte da altri testi di fisica, presentazioni powerpoint

Programma svolto:

| N° | Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | N° di ore o mesi dell'anno |
|----|--|---|------------------------------------|
| 01 | Elettrostatica | Metodi di elettrizzazione. Conduttori e isolanti. Carica elettrica e legge di Coulomb. Il campo elettrico. Campo elettrico di una carica puntiforme e di un dipolo. Linee del campo elettrico. | Settembr e - Dicembre |

| | | | |
|----|-------------------------|--|-----------------------|
| | | Teorema di Gauss. Energia potenziale. Potenziale e differenza di potenziale. Il condensatore piano. | |
| 02 | Correnti e leggi di Ohm | Intensità della corrente elettrica. Generatori di tensione. Circuiti elettrici. Leggi di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. Leggi di Kirchhoff. | Gennaio - Febbraio |
| 03 | Magnetostatica | Forza magnetica. Linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti (esperimenti di Oersted e Faraday). Forze tra fili percorsi da corrente. Legge di Biot-Savart. Intensità del campo magnetico. Forza di Lorentz. Campi magnetici di un filo e di un solenoide. | Marzo - Aprile |
| 04 | Elettromagnetismo | Esperimenti storici che portano alla formulazione delle equazioni di Maxwell. | Maggio |

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

- fornite fotocopie con teoria e/o esercizi tratti da altri testi, poiché il testo in adozione non forniva un approccio più semplice e adatto alla classe;
- effettuati lavori di gruppo su tematiche di fisica con collegamenti interdisciplinari e ed. civica:
 - Auto ibride ed elettriche;
 - Immagini radiografiche;
 - Fasce di Van Allen e aurore boreali;
 - Onde elettromagnetiche ed elettrosmog.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Le prove scritte sono state predisposte con una parte di teoria, oltre alla richiesta di risoluzione di problemi.

IL DOCENTE

Prof.ssa Maria Grazia Crisci

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI**Docente:** prof.ssa Sallustio Concetta**Libri in adozione:** Il racconto delle Scienze Naturali (S.Klein)**Altri materiali utilizzati:** //**Programma svolto:**

| N° | Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | N° di ore o mesi dell'anno |
|----|--|--|----------------------------|
| 01 | Elementi di Chimica Organica | Il carbonio e i suoi legami (cenni ibridazione). Le molecole organiche Isomeria (di struttura, stereoisomeria geometrica ed enantiomeri) | Sett/Ott |
| 02 | I composti organici | Idrocarburi saturi, insaturi e aromatici. I derivati degli idrocarburi. Gruppi funzionali. I polimeri e le reazioni di polimerizzazione. | Nov/Dic |
| 03 | Le biomolecole | Atomi e molecole della vita. Cenni sull' acqua e le sue proprietà. Carboidrati, proteine, lipidi e acidi nucleici. | Gennaio |
| 04 | Il metabolismo cellulare | Le reazioni metaboliche: anabolismo e catabolismo La velocità nei processi biologici Il metabolismo del glucosio: glicolisi ,fermentazione lattica e alcolica. La respirazione cellulare,il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa e produzione di ATP. Rapporto tra fotosintesi e respirazione cellulare. | Febbraio |
| 05 | Biologia molecolare | Struttura e funzioni del DNA: replicazione, trascrizione traduzione; il ruolo dei telomeri. Dal DNA alle proteine: meccanismo della sintesi proteica. | Marzo |
| 06 | Le biotecnologie | Le biotecnologie tradizionali e moderne. L'avvento dell'ingegneria genetica- Gli enzimi di restrizione; l'elettroforesi su gel; i vettori di clonaggio; la PCR, le sonde a DNA,il sequenziamento del DNA, l'RT-PCR; il CRISPR/Cas9. Applicazione delle biotecnologie. La clonazione | Aprile/ Maggio |
| 07 | Il pianeta TERRA | L'interno della Terra. Dinamica della litosfera. Tettonica delle placche e conseguenze del loro movimento. Margini continentali e di placca. Vulcani e terremoti. | Maggio |

IL DOCENTE

Prof.ssa Concetta Sallustio

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE**Docente:** prof. Pietropoli Alessandro**Libri in adozione:** Itinerario nell'arte 3 _ Cricco, di Teodoro**Altri materiali utilizzati:** Documenti e materiali condivisi**Programma svolto:**

| N° | Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | N° di ore o mesi dell'anno |
|-----------|---|---|-----------------------------------|
| 01 | Neoclassicismo | Contesto storico e caratteri generali J.J.Winckelmann , pensieri sull'imitazione dell'arte greca A. Canova , Paolina Borghese Teseo J.L.David , Il giuramento degli Orazi La morte di Marat Bonaparte valica le Alpi F.Goya , Il sonno della ragione genera mostri 3 de mayo 1808 Saturno divora un figlio | OTT |
| 02 | Romanticismo | Contesto storico e caratteri generali C.D.Friederich , Viandante sul mare di nebbia J.Constable , La cattedrale di Salisbury W.Turner , Pioggia, vapore, velocità T.Gericault , La zattera della Medusa Alienata con monomania dell'invidia E.Delacroix , La barca di Dante La Libertà che guida il popolo F.Hayez , Malinconia Il bacio La scuola di Barbizon , cenni | NOV |
| 03 | Realismo e Verismo | Contesto storico e caratteri generali G.Courbet , Gli spaccapietre L'atelier del pittore I Macchiaioli , caratteri generali e movimento G.Fattori , La rotonda Palmieri In vedetta | DIC |

| | | | |
|----|-------------------------------|---|----------------|
| 04 | Architettura del ferro | <p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>Londra EXPO 1851</p> <p>J.Paxton, Palazzo di Cristallo</p> <p>Parigi EXPO 1889</p> <p>C.A.Eiffel, Torre Eiffel</p> <p>G.Mengoni, Galleria Vittorio Emanuele II</p> | GEN |
| 05 | Impressionismo | <p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>E.Manet, Colazione sull'erba</p> <p>Olympia</p> <p>Bar de les Folies Bergere</p> <p>C.Monet, Impressione sole nascente</p> <p>La Cattedrale di Rouen</p> <p>La Grenouillere</p> <p>E.Degas, La lezione di danza</p> <p>L'assenzio</p> <p>P.A.Renoir, La Grenouillere</p> <p>Ballo al Moulin de la Galette</p> | GEN-FEB |
| 06 | Post Impressionismo | <p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>P.Cezanne, I giocatori di carte</p> <p>La montagna di Sainte-Victoire</p> <p>G.Seurat, Ile de la Grande Jatte</p> <p>P.Gauguin, Il Cristo giallo</p> <p>Da dove veniamo? Chi siamo?</p> <p>V. van Gogh, I mangiatori di patate</p> <p>Autoritratto con cappello di feltro</p> <p>Notte stellata</p> | FEB |
| 07 | Art Nouveau | <p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>A.Gaudi, Casa Millà</p> <p>H.Guimard, Edicole della Metropolitana a Parigi</p> <p>G.Klimt, Ritratto di Adele Bloch-Bauer</p> <p>Giuditta I</p> | MAR |
| 08 | Espressionismo | <p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>E.Munch, Sera nel corso Karl Johann</p> <p>Il grido</p> <p>Fauves</p> <p>H.Matisse, Donna con cappello</p> | MAR |

| | | | |
|----|-------------------------------|--|------------|
| | | <p>La Danza</p> <p>Die Brücke</p> <p>L.Kirchner, Due donne per strada</p> <p>Der Blaue Reiter, cenni</p> | |
| 09 | Cubismo | <p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>P.Picasso, Les Demoiselles d'Avignon</p> <p>Ritratto di Dora Maar</p> <p>Guernica</p> | APR |
| 10 | Futurismo | <p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>T.Marinetti, Il Manifesto del Futurismo</p> <p>U.Boccioni, La città che sale</p> <p>Stati d'animo II</p> <p>Forme uniche della continuità</p> <p>G.Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio</p> | APR |
| 11 | Dada e Surrealismo | <p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>M.Duchamp, Fontana</p> <p>M.Ernst, Vestizione della sposa</p> <p>R.Magritte, Il tradimento delle immagini</p> <p>L'impero delle luci</p> <p>S.Dalì, La persistenza della memoria</p> <p>Sogno causato dal volo di un'ape</p> | MAG |
| 12 | In fase di trattazione | <p>Astrattismo</p> <p>V.Kandinsky, Composizione VI</p> <p>Metafisica</p> <p>G.De Chirico, L'enigma dell'ora</p> | MAG |
| 13 | Ed. Civ | <p>Il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, lettura e riflessione sulla parte prima e seconda del codice, principi, tutela e definizione dei beni culturali.</p> | MAG |

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):
 Visita guidata alla mostra "**Confini, da Gauguin a Hopper**" a Passariano (UD) nel mese di marzo.

IL DOCENTE

Prof. Alessandro Pietropoli

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: prof. Dotto Andrea

Libri in adozione: Nessuno

Altri materiali utilizzati: Video, Film, approfondimenti e letture fornite dal docente. Classroom come ambiente di raccolta e condivisione dei materiali. Palestra e ambienti esterni per la parte pratica.

Programma svolto:

| N° | Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | N° di ore o mesi dell'anno |
|----|--|--|----------------------------|
| 01 | La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive | <ul style="list-style-type: none"> • Educazione motoria, fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni, organizzazione ed applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva ed autovalutazione. • Tempi e ritmi dell'attività motoria e/o sportiva, riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità. • Riconoscere il ritmo dei gesti e delle azioni anche sportive, cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive. • Mantenere la capacità di risposte adeguate in contesti complessi. • Conoscere gli elementi che servono a mantenere l'equilibrio e le posizioni del corpo che lo facilitano, conoscere le proprie possibilità ed i propri limiti in situazioni di disequilibrio. • Riconoscere un rapporto di fiducia. • Rielabora creativamente il linguaggio espressivo, adattandolo a contesti differenti: anche con l'ausilio del ritmo musicale | Tutto l'anno |
| 02 | Lo sport di squadra, le regole, il fair-play Giochi Sportivi e sport individuali | <p>PALLAVOLO, BASKET, BASEBALL 5, FLOORBALL (UNIHOCCY):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi tecnici dal semplice al complesso sui fondamentali individuali. • Esercitazioni finalizzate alla realizzazione di un gioco di squadra codificato • Attività e di arbitraggio • Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport, osservare ed interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società | Tutto l'anno |

| | | | |
|----|---|---|-----------------------|
| 03 | Capacità Condizionali: la Resistenza – la Corsa dei 20 Minuti - | <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare risposte motorie efficaci adeguandosi ai vari contesti riconoscendo le variazioni fisiologiche: la Resistenza nella corsa o saper eseguire percorsi misti nel minor tempo possibile. • Conoscere i fattori del movimento: gli schemi corporei, le capacità e abilità motorie • Progressioni per arrivare all’esecuzione del gesto in forma sufficientemente corretta ed efficace | 1° Trimestre |
| 04 | Salute, benessere, sicurezza e prevenzione | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed adottare comportamenti appropriati all’igiene ed alla salute personale. • Conoscere e saper applicare tecniche di assistenza diretta ed indiretta. • Conoscere le modalità mediante le quali l’attività fisica contribuisce al mantenimento della salute e del benessere • L’aspetto educativo e sociale dello sport | Tutto l’anno |
| 05 | UdA FITNESS | <p>Creazione di una lezione organizzata di gruppo sulle modalità di allenamento a circuito: CIRCUIT TRAINING.</p> <p>Uso della terminologia e conoscenza dei principali metodi, gestione dell’intensità e volume dell’allenamento</p> | Da Ottobre a Dicembre |
| 06 | UdA SPORT POPOLARI | L’importanza pedagogica del gioco. Creazione in piccoli gruppi di attività di giochi popolari o d’infanzia. Sport come il TAEKWONDO e attività inerenti ai BOY SCOUT | Da Febbraio a Maggio |
| 07 | Teoria dello Sport | <ul style="list-style-type: none"> • Storia delle Olimpiadi, Olimpiadi del 1936, Jesse Owens e cenni sulle Olimpiadi del ‘68 • Sport e Regimi Totalitari: Fascismo, Nazismo, la guerra fredda, le tensioni politico, sociali e sportive tra Stati Uniti e Russia. Il Comunismo nel dopoguerra. • Sport e il conflitto Israeliano Palestinese: le Olimpiadi Monaco ‘72 • La donna nello sport: le disuguaglianze nello sport | 2° Pentamestre |
| 08 | Educazione Civica: Lo Sport è un Diritto “Chi esercita un’attività sportiva dietro corrispettivo è un lavoratore dello sport” | <ul style="list-style-type: none"> • Articoli 32 e 33 della Costituzione Italiana • Visione puntata del 13.09.21 Presadiretta “Lo Sport è un Diritto” • LEGGE 23 marzo 1981, n° 91 “Norme in materia di rapporti tra società e sportivi Professionisti” • La nuova riforma del Lavoro Sportivo 1 Luglio 2023 | 1° trimestre |

- Video e testimonianza di Mauro Berruto inserimento dello sport nell'articolo 33 della Costituzione

IL DOCENTE

Prof. Andrea Dotto

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 – SPAGNOLO**Docente:** prof.ssa De Biasi Elisa**Libri in adozione:** "Contextos literarios", L. Garzillo, R. Ciccotti, ed. Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** appunti dell'insegnante, presentazioni in PPoint, brevi documentari video, interviste, altri materiali multimediali, classroom.**Programma svolto:**

| N° | Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | N° di ore o mesi dell'anno |
|----|--|--|---------------------------------|
| 01 | RIPASSO LINGUISTICO | Ripasso e consolidamento delle funzioni linguistiche e delle nozioni di grammatica con particolare attenzione le orazioni con l'uso del congiuntivo, perifrasi verbali, modismi ed espressioni idiomatiche; connettori del discorso. Lessico delle letture analizzate in classe. Esercitazioni sulle competenze linguistiche di livello B2 richieste anche dagli esami di certificazione DELE Analisi di materiali in lingua: articoli di giornale, blog di M. Zambrano Lavoro sulle competenze testuali: comprensione dei testi e produzione scritta Riflessione meta-linguistica | Durante tutto l'anno scolastico |
| 02 | Modulo 1: El siglo XIX: El Romanticismo Macro-temi: | Marco Histórico: de la Guerra de Sucesión a la Guerra de Independencia, El reinado de Fernando VII y las guerras Carlistas, El reinado de Isabel II (1833 – 1868), La independencia de las colonias, 1868: La Revolución "La Gloriosa" | Settembre -novembre |

| | | | |
|----|--|---|-------------------------|
| | <p>La mujer I: “objeto” del deseo de amor</p> <p>La pena de muerte</p> | <p>La Constitución de 1812</p> <p>Marco social: nuevas clases sociales: La burguesía y el proletariado</p> <p>Marco artístico: Goya y el cuadro “El 3 de mayo en Madrid” (modulo Clil e interdisciplinare Storia dell’Arte e Spagnolo)</p> <p>Marco literario: la poesía de Gustavo Alfonso Bécquer “Rima XI”, “Rima XXI”, “Rima XXIII”, “Rima XLII”, “Rima LII”</p> <p>La prosa de Mariano José de Larra, “Un reo de muerte”.</p> | |
| 03 | <p>El Siglo XIX: El Realismo y el Naturalismo</p> | <p>Marco Histórico: “la fiebre del Oro” y la 1era República, 1874 - 1930: La Restauración</p> <p>Marco social: La oligarquía dominante y el movimiento obrero; la inestabilidad social; el proceso de industrialización; desarrollo de la lucha de clase, las emigraciones a las ciudades a América Latina</p> <p>Marco literario: el Realismo y el Naturalismo: principios, temas, estilo y lenguaje.</p> <p>Juan Valera, “Pepita Jimenez” (lettura e comprensione fragmento iniziale)</p> <p>Benito Pérez Galdós, vida, obras y estilo. Lectura y análisis de fragmentos del cap. III de “<i>Fortunata y Jacinta</i>”, descripción psicológica de los personajes.</p> | <p>Dicembre-gennaio</p> |
| 04 | <p>Modernismo y Generación del ‘98</p> <p>La inquietud del vivir</p> | <p>Marco Histórico: El desastre del ‘98: pérdida de las últimas colonias españolas, Cuba – Puerto Rico – Filipinas. 1902-23: El reinado de Alfonso XIII: la neutralidad española en la 1era Guerra Mundial, la radicalización de la lucha política; 1923: El gobierno de Primo de Rivera y el directorio militar</p> <p>Marco social: la sociedad industrial, la migración a las grandes ciudades como Madrid y Barcelona, las huelgas organizadas</p> <p>Marco artístico: Antoni Gaudí y el Modernismo, ejemplos de sus obras en Barcelona</p> <p>Marco literario: analogie e differenze tra Modernismo e Generación del ‘98, antecedentes del Modernismo, temas, estilo y autores.</p> <p>Rubén Darío, lettura e analisi della poesia “<i>Venus</i>”</p> | <p>Febbraio-marzo</p> |

| | | | |
|----|--|--|--|
| | | <p>Miguel de Unamuno: vida, obras, estética. Lettura completa del libro "Niebla" in versione originale. Unamuno e Pirandello (modulo interdisciplinare Spagnolo e Letteratura italiana)</p> | |
| 05 | <p>Las-Vanguardias</p> <p>La Generación del '27</p> <p>La lucha social</p> | <p>Marco Histórico: 1931 – 1936: la 2nda República Española, las fases de la República: reformas progresistas, radicalización de la lucha política, inestabilidad total.</p> <p>1936-39: la Guerra Civil, los dos bandos y el éxito, las etapas de la guerra.</p> <p>1939- 1975: Dictadura de Francisco Franco; las tres etapas del franquismo hasta la transición.</p> <p>Marco artístico: Picasso "Guernica"</p> <p>Marco literario: los intelectuales y la guerra civil (letterature in parallelo), Las Vanguardias y P. Picasso, La Generación del '27</p> <p>F. García Lorca: vida, poesía y teatro; "La canción del Jinete", "Romance Sonámbulo", "El Romance de la pena negra"</p> <p>Il teatro de F. Lorca, "La Casa de Beralda Alba" <i>lettura integrale del libro in lingua originale.</i></p> <p>Omaggio a Lorca: fragmento de "libro de Memorias" de Neruda, "El Crimen fue en Granada"</p> | <p>Marzo- Aprile</p> |
| 06 | <p>Mundo hispanoamericano</p> <p>El papel de la mujer durante las dictaduras</p> | <p>Dictaduras en comparación: España, Argentina y Chile. Artículo "El caso Pinochet" di M.V.Llosa</p> <p>La dictadura en Argentina (aportes personales de las estudiantes de intercultura). Los desaparecidos.</p> | <p>Aprile- maggio</p> |
| 07 | <p>Programa desarrollado durante las horas de conversación</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Attualità: Global Sumud Flotilla: lectura compartida y puesta en común. Debate en grupo. Crisis socio-económica entre EEUU y Venezuela. Lectura compartida y puesta en común. Debate - Arte: El Modernismo y Antonio Gaudí. Investigación y exposición por parte del alumnado a través de conversaciones entre amigos, entre guía y turista, con la simulación de un podcast y de un video. - Storia: mujeres durante la II Republica, mujeres durante el Franquismo, comparaciones entre las dos épocas | <p>Durante tutto l'anno scolastico</p> |

- **Cultura e società':** il terrorismo del Pais Vasco. E.T.A., visione del film "El lobo" di Miguel Coutois.

IL DOCENTE

Prof.ssa Elisa De Biasi

L'insegnante madrelingua conversazione spagnola

Prof.ssa Maria del Pilar Alonso Peredo

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 – TEDESCO

Docenti: prof.ssa Vicari Silvia e prof.ssa Pucher Susanne

Libri in adozione:

- Anna Frassinetti, *LiteraTour*, edizioni Principato
- Cinzia Medaglia, *Grammadeutsch*, Loescher editore

Altri materiali utilizzati: Dispense e materiali forniti dalle docenti in fotocopia o caricati in aula virtuale su Google Classroom

Programma svolto:

| N° | Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | N° di ore o mesi dell'anno |
|----|--|--|--|
| 01 | Wiederholung und Festigung der Grammatik | Infinitivsätze mit <i>statt... zu, ohne... zu, ohne... dass</i> Konzessivsätze mit <i>obwohl</i> und <i>trotzdem</i> Passivformen: Präsens, Perfekt, Präteritum, Plusquamperfekt, mit Modalverben Konjunktiv II in der Gegenwart und in der Vergangenheit | da Settem- bre a Novem- bre |
| 02 | Die Literatur der Gegenwart (1990 – heute) | Attività di lettura, comprensione ed interpretazione di testi della letteratura contemporanea svolte durante le vacanze estive e condivise nelle prime settimane dell'a. s.: - Herta Müller: <i>Jedes Wort weiß etwas vom Teufelskreis</i> - Julia Franck: <i>Streuselschnecke</i> - Annette Rauer: <i>Der Schritt zurück</i> - Wladimir Kaminer: <i>Schönhauser Allee im Regen</i> Geschichte und Gesellschaft: Deutschland Multikulti | Settem- bre Ottobre |

| | | | |
|----|---|--|-------------------------|
| 03 | Teste lesen, interpretieren und schreiben | Esercitazioni di analisi del testo e produzione scritta in preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato a partire da testi di attualità | da Settembre a Dicembre |
| 04 | Die Jahrhundertwende | <p>Geschichte und Gesellschaft: Der Untergang zweier Monarchien, Fortschritt und neue Technologien, Bevölkerungsanstieg</p> <p>Texte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Artikel aus der Zeitschrift <i>Vitamin.De: Otto Lilienthal, der Traum von Fliegen</i> - Video: <i>Einstein war ein normaler Angestellter und andere Fakten über ihn</i> - Albert Einstein: <i>Rede zur Funkausstellung 1930</i> <p>Der literarische Kontext: Stilpluralismus – Dekadenz, Impressionismus, Symbolismus, Expressionismus</p> <p>Zum Impressionismus: Kunst, Psychologie und Literatur Der Ursprung des Impressionismus Der Impressionismus als Maltechnik Sigmund Freud: das drei-Instanzen-Modell: <i>Es, Ich</i> und <i>Über-Ich</i> und die Psychoanalyse Arthur Schnitzlers literarische Techniken: der Sekundenstil und der innere Monolog</p> <p>Autoren und Werke:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Claude Monet: <i>Impression, Sonnenaufgang</i> (Gemälde) - Artikel aus der Zeitschrift <i>Vitamin.De: Sigmund Freud, Begründer der Psychoanalyse</i> - Arthur Schnitzler: <i>Ende der Novelle</i>, Auszug aus der Novelle <i>Fräulein Else</i> <p>Zum Symbolismus: Merkmale der Bewegung</p> <p>Autoren und Werke:</p> <ul style="list-style-type: none"> - R. M. Rilke: das Dinggedicht <i>Der Panther</i> <p>Zum Expressionismus: der allgemeine Kontext, die expressionistische Kunst, die Kunst als Ergebnis der Erschütterung der Seele, die Zeitschriften, die Literatur als Waffe, eine neue Sprache, andere Avantgarden: der italienische Futurismus, Futurismus VS Expressionismus, Dadaismus</p> <p>Autoren und Werke:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ludwig Meidner: <i>Apokalyptische Landschaft</i> und <i>Apokalyptische Stadt</i> (Gemälde) - Georg Heym: <i>Der Gott der Stadt</i> - Johannes R. Becher: <i>Berlin</i> | da Ottobre a Febbraio |

| | | | |
|----|--|---|-------------------|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Franz Kafka: <i>Gib's auf</i>, Auszug aus <i>Die Verwandlung</i> - Edvard Munch: <i>Der Schrei</i> (Gemälde) | |
| 05 | Approfondimento settimana didattica personalizzata: Vorbereitung auf die Theateraufführung <i>Die Weiße Rose</i> | <p>Die Weiße Rose: Der Kampf gegen den Nationalsozialismus, Vorbilder für Zivilcourage</p> <p>Artikel und Videos <i>100 Jahre Sophie Scholl – Widerstand im Nationalsozialismus</i>, aus paschnet.de</p> | Gennaio |
| 06 | Die Weimarer Republik | <p>Geschichte und Gesellschaft: Die Entstehung der Weimarer Republik, die politische Instabilität der jungen Republik, die Inflation, die Goldenen Zwanziger, die Weltwirtschaftskrise, das Ende der Weimarer Republik</p> <p>Der kulturelle Kontext der Weimarer Republik: neue Gattungen und technische Innovationen, die neue Sachlichkeit</p> <p>Autoren und Werke der Weimarer Republik:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erich Maria Remarque: Auszüge aus dem 1. und aus dem 9. Kapitel vom Roman <i>Im Westen nichts Neues</i> | Febbraio Marzo |
| 07 | Sozialkunde (Educazione civica): Der lange Weg zur Geschlechtsgerechtigkeit | <p>Lektüre und Analyse des Artikels <i>Geschichte des Frauenwahlrechts</i>, aus: Birgit Amrehn, planetwissen.de</p> <p>Gruppenarbeiten zur Rolle der Frau im Laufe der Geschichte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die neue Frau in der Weimarer Republik - Die Frauen im Dritten Reich - Die Trümmerfrauen, Ikonen einer Frauengeneration - Die Gleichberechtigung der Frauen in der DDR | Marzo Aprile |
| 08 | Literatur im Dritten Reich und im Exil | <p>Geschichte und Gesellschaft: Das dritte Reich</p> <p>Autoren und Werke der Hitlerzeit:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bertolt Brecht: <i>Mein Bruder war ein Flieger</i> (dazu ein Vergleich mit dem Gemälde <i>Guernica</i> von Pablo Picasso), <i>Der Krieg der kommen wird</i>, <i>Die Bücherverbrennung</i> <p>Vertiefung: Artikel <i>Bebelplatz, wo die Nazis Bücher verbrannten</i> aus berlin.de</p> | Aprile |
| 09 | Vom Nullpunkt bis zur Wende | <p>Geschichte und Gesellschaft: Deutschland vom Nullpunkt bis zur Wiedervereinigung</p> <p>Der literarische Kontext: die Trümmerliteratur und die Kurzgeschichte</p> <p>Autoren und Werke:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Wolfgang Borchert: <i>Die Küchenuhr</i> - Heinrich Böll: <i>Anekdote zur Senkung der Arbeitsmoral</i> | Maggio |

| | | | |
|----|--|---|----------------------|
| 10 | Programma di conversazione in lingua straniera | <p>Programma svolto nelle ore di conversazione con la docente prof.ssa Susanne Pucher:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Skurrile Erfindungen - Wendepunkte im Leben - Gustav Klimt: Biographie und Werke - Künstliche Intelligenz: Sprechende Schul-App, Pro und Contra Gefahren und Vorteile von künstlicher Intelligenz Digitale Präsentationen von Infofoldern über KI - Die Geschichte des Spekulatius - Zur Berufsorientierung: Hard und soft Skills Digitale Präsentationen der SuS von eigenen hard und soft Skills Das Bewerbungsgespräch: Partnerinterviews und Speed-Dating mit Bewerbungsfragen Berufseignungstest (online) - Lesebüffet mit österreichischen und deutschen Zeitschriften und Zeitungen - Songtextinterpretation | Durante tutto l'a.s. |
|----|--|---|----------------------|

LE DOCENTI

Prof.ssa Silvia Vicari

Prof.ssa Susanne Pucher

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente referente del Cdc: prof. Marcuglia Daniele

Libri in adozione: si rimanda a quelli indicati in ciascuna disciplina

Altri materiali utilizzati: si rimanda a quelli indicati in ciascuna disciplina

Programma svolto:

| N° | Titolo del modulo / macroaree nel curriculum di istituto (1) | Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento | Discipline e n° ore svolte |
|----|--|--|----------------------------|
| 01 | “LAS FLOTTILAS QUE VAN A GAZA” (4-6-8) | -analisi e dibattiti di articoli sulla situazione a Gaza | Spagnolo 4 ore |

| | | | |
|----|---|--|--------------------------------------|
| 02 | LABORATORIO SULLA GRANDE GUERRA (1-4-10) | -15/10/2025: -attività di laboratorio sui totalitarismi presso Me.Ve di Montebelluna con uscita didattica sui luoghi della Grande guerra sul Montello -realizzazione di elaborati dagli studenti su questi temi | Storia 5 ore |
| 03 | UTILIZZO DELLA IA (2-6-12) | -conferenza con il prof. Quarteroni: "L'invisibile intelligenza del computer" | Matematica 2 ore |
| 04 | USO CONSAPEVOLE DELLE BIOTECNOLOGIE (7-12) | -uso delle biotecnologie per ridurre l'inquinamento -biorisanamento del suolo e delle acque | Scienze naturali 6 ore |
| 05 | PROGETTO SALUTE (6) | -incontro con volontari dell'associazione ADMO | Scienze 1 ore |
| 06 | GIORNATA DELLA MEMORIA (3-8-10) | -approfondimento il lingua tedesca su "La Rosa Bianca" e la figura di Sophie Scholl -spettacolo teatrale "La Rosa Bianca" sulla resistenza al nazismo | Storia Tedesco 6 ore |
| 07 | ALDO MORO E IL COMPROMESSO STORICO (6-8-10) | -viaggio a Roma sulle orme della figura di Aldo Moro e di altri protagonisti dell'Italia repubblicana | Religione Storia 5 ore |
| 08 | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA (6-12) | -lavori sul tema: "chi esercita un'attività sportiva dietro compenso è un lavoratore dello sport?" | Scienze motorie 8 ore |
| 09 | IL RUOLO DELLA DONNA NELLA STORIA TEDESCA (3-8-9) | -figure di donne protagoniste in Germania nella Repubblica di Weimar, nel nazionalsocialismo, nel dopoguerra e nella DDR | Tedesco 8 ore |
| 10 | COMUNICARE CON LO SPORT (6) | -analisi dei diversi aspetti di un impegno sportivo -partecipazione alla finale della "Reyer School Cup" | Scienze motorie 5 ore |
| 11 | CODICE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI (10) | -analisi e commento dei primi tre articoli del Codice | Storia dell'arte 2 ore |

| | | | |
|----|--|---|--------|
| 12 | EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SALUTE (6-7) | Lavori di gruppo sulle seguenti tematiche: -Auto ibride ed elettriche; -Immagini radiografiche; -Fasce di Van Allen e aurore boreali; -Onde elettromagnetiche ed elettrosmog. | Fisica |
|----|--|---|--------|

Le 13 macro-aree individuate nel Curricolo verticale di Istituto sono:

1. La convivenza e il rispetto delle regole condivise
2. La Cittadinanza digitale
3. Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)
4. I valori della solidarietà
5. La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica.
6. Diritti sociali e benessere: garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari
7. La sostenibilità ambientale
8. I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino
9. La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità
10. La Costituzione italiana e i valori della legalità
11. Organismi internazionali (UE, ONU, etc.)
12. Il lavoro
13. Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)

IL DOCENTE

prof. Daniele Marcuglia

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

| INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C | | |
|---|---|-----------|
| 1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti) | | |
| Gravemente insufficiente | L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione. | 1 |
| | L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo. | 2 |
| | L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo. | 3 |
| | L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo. | 4 |
| Insufficiente | L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata. | 5 |
| Sufficiente | L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice. | 6 |
| Discreto | L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente. | 7 |
| Buono/Ottimo | L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura. | 8 |
| | L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti. | 9 |
| Eccellente | L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace. | 10 |
| 2. Coesione e coerenza testuale (10 punti) | | |
| Gravemente insufficiente | L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico. | 1 |
| | Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti. | 2 |
| | Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese. | 3 |
| | Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente. | 4 |
| Insufficiente | L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi. | 5 |
| Sufficiente | Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso. | 6 |
| Discreto | L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma. | 7 |
| Buono/Ottimo | L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione. | 8 |
| | L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici. | 9 |
| Eccellente | L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa. | 10 |
| 3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti) | | |
| Gravemente insufficiente | Il lessico è molto povero e molto scorretto. | 1 |
| | Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente. | 2 |
| | Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente. | 3 |
| | Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto. | 4 |
| Insufficiente | Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza. | 5 |
| Sufficiente | Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato. | 6 |
| Discreto | Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza. | 7 |
| Buono/Ottimo | Il lessico è corretto e ampio. | 8 |
| | Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace. | 9 |
| Eccellente | Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici. | 10 |
| 4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica). | | |
| Gravemente insufficiente | L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura. | 1 |
| | L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura. | 2 |
| | L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura. | 3 |
| | L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi. | 4 |
| Insufficiente | La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave. | 5 |
| Sufficiente | Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica. | 6 |
| Discreto | Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico. | 7 |
| Buono/Ottimo | L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico. | 8 |
| | L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche. | 9 |
| Eccellente | L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole. | 10 |
| 5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti) | | |
| Gravemente insufficiente | L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali. | 1 |
| | L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali. | 2 |
| | L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale. | 3 |
| | Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei. | 4 |
| Insufficiente | L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti. | 5 |
| Sufficiente | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili. | 6 |
| Discreto | L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti. | 7 |
| Buono/Ottimo | L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti. | 8 |
| | L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti. | 9 |
| Eccellente | L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali. | 10 |
| 6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti) | | |
| Gravemente insufficiente | Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali. | 1 |
| | Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti. | 2 |
| | Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto. | 3 |
| | Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti. | 4 |

| | | |
|---|---|----------------------|
| Insufficiente | La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi. | 5 |
| Sufficiente | La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti. | 6 |
| Discreto | La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate. | 7 |
| Buono/Ottimo | L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto. L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri. | 8 9 |
| Eccellente | L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva. | 10 |
| Punteggio parziale (somma degli indicatori generali) | | 0 /6 |

| ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A | | |
|---|---|--------------|
| 1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5) | | |
| Gravemente insufficiente | Manca del tutto il rispetto dei vincoli. | 1 |
| Insufficiente | I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato. | 2 |
| Sufficiente | I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali. | 3 |
| Buono | L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti. | 4 |
| Ottimo/Eccellente | L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti. | 5 |
| 2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13) | | |
| Gravemente insufficiente. | Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche. | 1 |
| | Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche. | 2 |
| | Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche. | 3 |
| | Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche. | 4 |
| | Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente. | 5 |
| Insufficiente | Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico. | 6 |
| | Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali. | 7 |
| Sufficiente | Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali. | 8 |
| Discreto | Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti. | 9 |
| Quasi buono/Buono | Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche. | 10 |
| | Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche. | 11 |
| Ottimo/Eccellente | Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche. | 12 |
| | Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche. | 13 |
| 3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10) | | |
| Gravemente insufficiente | Analisi mancante | 1 |
| | Analisi lacunosa e gravemente scorretta. | 2 |
| | Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta. | 3 |
| | Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa. | 4 |
| | Analisi generica o imprecisa. | 5 |
| Sufficiente | Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare. | 6 |
| Discreto | Analisi corretta e abbastanza completa. | 7 |
| Buono | Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte. | 8 |
| Ottimo | Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici. | 9 |
| Eccellente | Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti. | 10 |
| 4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12) | | |
| Gravemente insufficiente | Interpretazione assente. | 1 |
| | Interpretazione completamente scorretta | 2 |
| | Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo. | 3 |
| | Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo. | 4 |
| | Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati. | 5 |
| Insufficiente | Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta. | 6 |
| Sufficiente | Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali. | 7 |
| Discreto | Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti. | 8 |
| Quasi buono/Buono | Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti. | 9 |
| | Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali. | 10 |
| Ottimo | Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione. | 11 |
| Eccellente | Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione. | 12 |
| Punteggio parziale degli indicatori specifici | | 40 / |
| Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20 | | 100 / |

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

| ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B | | |
|---|---|--------------|
| 1a. Comprensione del testo (punti 10) | | |
| Gravemente insufficiente | Il testo proposto è del tutto frainteso. | 1 |
| | Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura. | 2 |
| | Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura. | 3 |
| | Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti. | 4 |
| Insufficiente | Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza. | 5 |
| Sufficiente | Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura. | 6 |
| Discreto | Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura. | 7 |
| Buono/Ottimo | Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura. | 8 |
| | Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura. | 9 |
| Eccellente | Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti. | 10 |
| 1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10) | | |
| Grav. insufficiente | Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese. | 1 |
| | Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese. | 2 |
| | Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute. | 3 |
| | Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare. | 4 |
| Insufficiente | Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente. | 5 |
| Sufficiente | Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione. | 6 |
| Discreto | Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione. | 7 |
| Buono/Ottimo | Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione. | 8 |
| | Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza. | 9 |
| Eccellente | Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni. | 10 |
| 2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10) | | |
| Gravemente insufficiente | Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante. | 1 |
| | Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato. | 2 |
| | Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo. | 3 |
| | Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto. | 4 |
| Insufficiente | Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi. | 5 |
| Sufficiente | Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato. | 6 |
| Discreto | Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi. | 7 |
| Buono/Ottimo | Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico. | 8 |
| | Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico. | 9 |
| Eccellente | Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto. | 10 |
| 3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10) | | |
| Gravemente insufficiente | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti. | 1 |
| | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza. | 2 |
| | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti. | 3 |
| | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole. | 4 |
| Insufficiente | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati. | 5 |
| Sufficiente | Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti. | 6 |
| Discreto | Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici. | 7 |
| Buono/Ottimo | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici. | 8 |
| | Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata. | 9 |
| Eccellente | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza. | 10 |
| Punteggio parziale degli indicatori specifici | | 40 / |
| Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20 | | 100 / |

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

| ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C | | |
|--|--|----------------------------|
| 1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi (punti 10) | | |
| Gravemente insufficiente | L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta. | 1 2 3 4 |
| Insufficiente | L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace. | 5 |
| Sufficiente | L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace. | 6 |
| Discreto | L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara. | 7 |
| Buono/Ottimo | L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata. | 8 9 |
| Eccellente | L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa. | 10 |
| 2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15) | | |
| Gravemente insufficiente | L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze. | 1 2 3 4 |
| Insufficiente | L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza. | 5 6 7 8 |
| Sufficiente | L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico. | 9 |
| Discreto | L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato. | 10 11 |
| Buono | L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo. | 12 13 |
| Ottimo/Eccellente | L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico. | 14 15 |
| 3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti | | |
| Gravemente insufficiente | L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati. | 1 2 3 4 |
| Insufficiente | L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti. | 5 6 7 8 |
| Sufficiente | L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti. | 9 |
| Discreto | L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati. | 10 11 |
| Buono | L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste. | 12 13 |
| Ottimo/Eccellente | L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli. | 14 15 |
| Punteggio parziale degli indicatori specifici | | /40 |
| Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza | | /100 |
| 12/20 | | |

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA - LINGUA E CULTURA STRANIERA 1

ESAME DI MATURITÀ

Liceo Linguistico _____ a.s. _____
 Candidato: _____ Classe V sezione: _____
 Lingua straniera: _____

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA | | |
|--|---------------|---------------|
| PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION | PUNTEGGIO | |
| COMPRESIONE DEL TESTO | Question A | Question B |
| Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze. | 5 | 5 |
| Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza. | 4 | 4 |
| Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo. | 3 | 3 |
| Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo. | 2 | 2 |
| Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla. | 1 | 1 |
| INTERPRETAZIONE DEL TESTO | | |
| Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa | 5 | 5 |
| Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa | 4 | 4 |
| Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore | 3 | 3 |
| Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta | 2 | 2 |
| Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara. | 1 | 1 |
| Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.* | 0 | 0 |
| PART 2 – WRITTEN PRODUCTION | | |
| PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA | Task A | Task B |
| Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna. | 5 | 5 |
| Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna. | 4 | 4 |
| Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica. | 3 | 3 |
| Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna. | 2 | 2 |
| Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna. | 1 | 1 |
| PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA | | |
| Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua. | 5 | 5 |
| Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori. | 4 | 4 |
| Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio. | 3 | 3 |
| Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio. | 2 | 2 |
| Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio. | 1 | 1 |
| Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.* | 0 | 0 |

| | | |
|--|-----------------------|-------------------|
| *NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova. | 1 | |
| Punteggio parziale | ... / 20 | ... / 20 |
| PUNTEGGIO PROVA - TOTALE | Tot. ... ÷ 2 = | / 20 |

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Spiega in cosa consiste il “gioco poetico” presente nella poesia?
2. Cosa chiede il poeta ai servi e perché?
3. Perché associa al suono una determinata malattia?
4. Quali sono le figure retoriche dominanti nei versi? Analizza la loro funzione all’interno del componimento.
5. Individua gli elementi formali o tematici che mostrano il tipico stile palazzeschi, caratterizzato da gioco, ironia, e deformazione fantastica.
6. Spiega come Palazzeschi in questa poesia usi uno stile a metà strada tra crepuscolarismo e futurismo.

Interpretazione.

Analizza come La fontana malata metta in scena un oggetto “non poetico” (una fontanella guasta), trasformandolo in protagonista di una poesia che rovescia ironicamente la tradizione simbolista. Confronta e spiega il superamento ironico dei modelli pascoliani e dannunziani. Spiega inoltre, con opportuni riferimenti, come questo si leghi al nuovo ruolo del poeta nella società di inizio ‘900.

PROPOSTA A2. Grazia Deledda, *Il Mago*. *Grazia Deledda (1871-1936), scrittrice sarda e premio Nobel per la letteratura nel 1926, ambienta spesso i suoi racconti nella Sardegna rurale, tra natura, tradizione e superstizione. Tali argomenti si collocano quindi tra Verismo e Decadentismo. Trama.* In questa novella Saveria e Antonio, giovani sposi, non riescono ad avere figli e temono che un mago del villaggio abbia lanciato un incantesimo. Convinti della magia, Antonio offre al mago denaro perché la sciolga. Durante il rito notturno, Antonio spara e uccide involontariamente il mago. Nove mesi dopo nasce finalmente il loro figlio, portando gioia e completando il desiderio della coppia.

Era un tipo alquanto misterioso quel mago: viveva come tutti gli altri uomini del mondo, però non lavorava mai. È vero che oltre le magie pubbliche di cui menava vanto, come l’uccidere le cavallette e il sanare le pecore malate con semplici parole misteriose, per cui non accettava compenso alcuno egli riceveva molte visite notturne; però nessuno ci badava e generalmente si credeva che i geni che egli aveva al suo comando gli dessero il denaro e le provviste che abbondavano nella sua catapecchia. Ma forse Antonio la pensava diversamente perché, viste mal riuscite tutte le sue preghiere e anche le sue minacce, si recò una notte da Peppe e gli promise un bel luigi d’oro purché sciogliesse finalmente la fatale magia. Sulle prime Peppe fece il sordo, si mostrò anzi scandalizzato, come un artista a cui si proponga un affare che spoetizzi i suoi ideali; ma poi, visto realmente lo splendore del luigi, chissà donde il pastore lo aveva tratto! cedé a poco a poco e gridò:– Ebbene, sì! Lo faccio però per amicizia e pietà di Saveria; ma tu non lo meriti, tu che mi hai sempre deriso!... Antonio protestò; Peppe allora l’avvertì di trovarsi l’indomani notte in un sito deserto della montagna, col fucile scarico, una tovaglia bianca e due ceri. Antonio lasciò la moneta al mago e promise tutto; però, allorché trovossi nella strada oscura, minacciò col pugno la casa rovinata da cui era uscito e sogghignò: Vedremo! L’indomani notte fu il primo ad arrivare al convegno: era un sito orrido e dirupato reso fantastico dal chiarore croceo della luna al tramonto. Nella notte serena non spirava un alito di brezza, e i rovi fioriti, le liane nere e il musco olezzavano nel silenzio misterioso delle rocce illuminate dalla luna. Il pastore depose il fucile che, secondo la raccomandazione di Peppe, non aveva caricato, la tovaglia, e i ceri su un masso e attese... Peppe non tardò. Le sue prime parole furono: È giusta l’ora! Mezzanotte. Stese la tovaglia su una larga pietra nuda e isolata dalle altre, fissò i ceri in terra e fece stendere bocconi, per un secondo, il pastore. Quando si rialzò Antonio vide i ceri accesi e il fucile posto sulla tovaglia. – Cominciamo! disse Peppe. E infatti cominciò a fare mille pantomime che Antonio seguiva con occhio torvo e con un sorriso di sdegno sulle labbra. Più che mai si sentiva in vena di deridere il mago; ma qual non fu il suo spavento quando Peppe rivoltosi alla pietra coperta dalla tovaglia, la interrogò in un linguaggio strano che probabilmente doveva passare per latino, e la pietra rispose, con voce flebile, lugubre, uscente di sotterra, nel medesimo linguaggio?... In pari tempo i ceri si spensero da sé senza che tirasse vento o che Peppe si chinasse su di essi. Si rivolse invece verso il pastore che tremava verga a verga e gli disse: La pietra mi risponde che... il fucile risponderà se la magia è sì o no sciolta!...– Come? – chiese Antonio richiamato in sé dalla voce del mago.– Era scarico il tuo fucile?...– Sì perdio! esclamò il pastore.– Ebbene, piglialo e spara in aria: se fa fuoco è segno che l’incantesimo è sciolto! Antonio, oramai preparato ad assistere a tutte le meraviglie del mondo ma non a quest’ultima, si accostò alla pietra

parlante, prese il fucile e sparò... Peppe cadde al suolo, senza emettere un solo gemito, col cuore trapassato da una palla. Invece di sparare in aria, Antonio lo aveva preso di mira. Dopo il suo involontario delitto, perché, nonostante tutto, credeva che il fucile non facesse fuoco, il pastore pensò di darsela a gambe ma poi rifletté che nessuno sapeva nulla di tutta questa faccenda, e... ripiegò la tovaglia, riprese i ceri e il fucile e ritornò al villaggio camminando sulle rupi in modo da non lasciare alcuna traccia dietro di sé, e passò tranquillamente il resto della notte con la sua adorata Saveria. ... Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco; però nove mesi dopo ebbe la gioia di pigliare fra le sue braccia robuste un bel marmocchio di cui Saveria lo rese padre. Allora si pentì amaramente di non aver sparato in aria; ma non potendo far rivivere il mago, si contentò di fargli dire una messa di suffragio nella vecchia chiesetta della montagna. **Da Racconti sardi, 1984.**

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
2. Individua e spiega il significato della frase: "Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco."
3. Analizza il ritratto dei personaggi principali (Saveria, Antonio e Peppe): quali tratti fisici e psicologici emergono e quali immagini o campi semantici vengono evocati?
4. Il paesaggio e l'ambientazione rurale sono descritti con numerosi particolari visivi e sensoriali. Spiega il valore simbolico di questa scelta nella costruzione della tensione narrativa.
5. Che tipo di focalizzazione narrativa si può riconoscere nel brano? In che modo questa scelta contribuisce a rappresentare il dramma interiore dei personaggi e la suspense del rito notturno?
6. Commenta il tema della superstizione e del destino nella vicenda: come influisce sulla vita dei protagonisti?

Interpretazione. Analizza come il tema della superstizione e del primitivo nella vicenda dei protagonisti si intrecci con le principali correnti letterarie del periodo in cui opera Grazia Deledda. Illustra dei collegamenti specifici con Verismo, Naturalismo e Decadentismo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, Nuova era oscura, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all'interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un'antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a spiegarne il legame con la descrizione iniziale.
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

Produzione. Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Condividi la tua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Esponi le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.**

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che

l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'*esercito*. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'*esercito* è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati

più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi. (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione. Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti, storici o di attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Maurizio Bettini, *Contro la relazione radici-identità*

L'associazione fra tradizione e identità ricorre sempre più frequentemente nel nostro dibattito culturale, quasi che l'identità collettiva – l'identità di un certo gruppo – dovesse essere concepita come qualcosa che deriva direttamente e unicamente dalla tradizione. Una delle affermazioni oggi più circolanti [...] è proprio la seguente: «l'identità si fonda sulla tradizione». Basta rammentare gli anatemi che negli scorsi anni sono stati lanciati, anche in Italia, contro l'immigrazione, in particolare islamica, e i mutamenti culturali che da essa sarebbero provocati. [...] A giudizio di chi la pensa in questo modo, accettare la crescita delle comunità islamiche nel nostro Paese significherebbe automaticamente mettere a repentaglio la nostra identità di italiani, di europei o di occidentali, a seconda delle circostanze. Queste persone sembrano dare insomma per scontato il fatto che l'identità sia un prodotto della tradizione, delegando con questo al passato [...] il potere di dirci «chi siamo» nel presente. L'esempio forse più esplicito di questo atteggiamento ci viene da un discorso che Marcello Pera, allora Presidente del Senato, pronunciò alcuni anni fa [...]: «I fondamenti morali li offrono le *tradizioni*. La nostra storia è giudaico-cristiana e greco-romana. Scendiamo da tre colline, il Sinai, il Golgota, l'Acropoli. E abbiamo tre capitali: Gerusalemme, Atene, Roma. Questa è la nostra tradizione. Da qui sono nati i nostri valori [...]». La posizione è chiara: l'identità viene dalle *tradizioni* (giudaico-cristiana e greco-romana) e risiede in specifici *luoghi mitologizzati*, veri e propri monumenti della memoria culturale quali il Sinai, l'Acropoli e il Golgota, ovvero Gerusalemme, Atene e Roma. Il rapporto causa/effetto che viene stabilito fra tradizione e identità [...] emerge direttamente dalle stesse metafore che [...] vengono usate per parlarne. Quando si vuole indicare la tradizione culturale di un gruppo o di un paese, infatti, l'immagine più ricorrente è quella delle *radici*. [...]. Questa immagine ha la capacità di suggestionare fortemente qualsiasi discorso su identità e tradizione, e per un motivo abbastanza semplice: in un campo così astratto come quello delle determinazioni filosofiche o antropologiche, l'immagine delle radici permette di sostituire il ragionamento direttamente con una visione [...]. Nessuno ha mai visto la propria tradizione, tanto meno avrà visto la propria identità, ma tutti nella loro vita hanno visto delle radici: in una discussione sulla tradizione, anche il più accanito dei tradizionalisti avrebbe difficoltà a dirci quale tradizione effettivamente intenda come la «vera» tradizione del gruppo, e da che cosa sia concretamente rappresentata per lui questa tradizione. Lo stesso discorso vale per quella cosa che chiamiamo identità. Ecco il motivo

per cui è molto meglio spostare tutto sul piano della metafora, e far balenare allo sguardo dell'ascoltatore semplicemente delle radici. Questa immagine, infatti, come direbbe Cicerone, «pone al cospetto dell'animo ciò che non potremmo né distinguere né vedere» [...]. [Inoltre] tramite questa immagine vitale, la tradizione viene chiamata a far parte addirittura dell'ordine naturale, e dall'intrinseca validità di quest'ordine – chi oserebbe mai contrastare la natura? – riceve automaticamente anche la propria giustificazione. [...] Il rapporto di determinazione fra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da quelle radici, *noi* siamo *noi* perché siamo cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti. [...] Come se non bastasse, la metafora delle radici ha dalla sua non solo la forza della vita, ma anche quella, potremmo dire, della posizione relativa. Basta considerare qual è la collocazione di questa componente della pianta rispetto alle altre. Le radici stanno in basso, cioè al *fondo* rispetto a tronco, rami, foglie. Di conseguenza il paradigma metaforico arboricolo viene insensibilmente, ma altrettanto inevitabilmente, messo in risonanza con ciò che è *fondamentale*. [...]. Ne deriva che le radici – in quanto costituiscono la base della pianta – sono non solo forti e vive, ma anche fondamentali. Se dunque si congiungono per via di metafora radici e tradizione, si fa di quest'ultima qualcosa non solo di biologicamente necessario, ma anche di fondamentale nell'esperienza e nell'identità di una persona. [...] Inutile dire che il ricorso alla metafora arboricola punta a questo scopo: costruire un vero e proprio *dispositivo di autorità* che, attraverso i contenuti evocati dall'immagine, si alimenta di nuclei semantici forti quali la vita, la natura, la necessità biologica, la gerarchia di posizione e così via. [...] Una volta che questo dispositivo di autorità sia stato messo in movimento, la conseguenza non può che essere la seguente: l'identità culturale predicata attraverso la metafora delle radici viene estesa a un intero gruppo, indipendentemente dalla volontà dei singoli. [...] Una volta «radicati» in una certa tradizione, scegliere autonomamente la propria identità culturale diventa impossibile, ci si può solo riconoscere in quella che altri hanno costruito per noi. Eppure, se Voltaire poteva scrivere che «ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una patria» a maggior ragione si dovrà dire che ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una cultura. (M. Bettini, *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria, il Mulino, Bologna 2012*)

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta da Maurizio Bettini.
2. Spiega perché, secondo l'autore, l'associazione tra identità e tradizione risulta problematica. Quali pericoli comporta?
3. Analizza il valore della metafora delle "radici". Perché è così persuasiva? Quali effetti produce sul modo di concepire l'identità culturale?
4. Soffermati sull'espressione «dispositivo di autorità». Che cosa indica? In che modo la metafora delle radici contribuisce a costruirlo?
5. Individua e commenta almeno due strategie argomentative usate dall'autore (esempi, citazioni, metafore, ragionamento logico, riferimenti storici o filosofici, ...).

Produzione

Svolgi la tua riflessione sul ruolo dell'identità dal '900 all'età contemporanea in un testo di tipo argomentativo, alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Nel 1965 Franca Viola, una giovane siciliana di Alcamo, fu rapita e violentata da un uomo che pretendeva di sposarla per "riparare l'offesa" secondo una norma ancora vigente nel Codice Penale: il cosiddetto *matrimonio riparatore*, che cancellava il reato se la vittima accettava le nozze con il suo aggressore. Contro la pressione sociale, la vergogna imposta e le minacce, Franca Viola disse pubblicamente no, con il sostegno del padre, diventando la prima donna in Italia a rifiutare questo

meccanismo di legalizzazione della violenza. Il suo gesto non fu solo personale, ma politico e culturale: aprì una frattura profonda nella mentalità patriarcale del Paese e contribuì all'abolizione del matrimonio riparatore nel 1981. Tuttavia, solo nel 1996 la violenza sessuale venne finalmente riconosciuta come reato contro la persona e non più contro la morale pubblica, segnando un ritardo drammatico nel riconoscimento della dignità e dell'autodeterminazione delle donne. In questi mesi una proposta di legge italiana intende ridefinire il reato di violenza sessuale, spostando il fulcro dal concetto di costrizione a quello di consenso esplicito: senza un "sì" libero, chiaro e revocabile, ogni rapporto può configurarsi come abuso.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione a partire dall'evoluzione del ruolo della donna tra '800 e '900. Articola il tuo elaborato argomentativo in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Giovanni Di Trapani (Italianelfuturo.com 05/08/2025)

L'intelligenza artificiale si annuncia come il motore principale della trasformazione tecnologica del XXI secolo. Dai sistemi generativi ai modelli predittivi, dagli assistenti conversazionali alle piattaforme decisionali automatizzate, tutto sembra indicare un'accelerazione inarrestabile. Eppure, l'entusiasmo collettivo è attraversato da una faglia profonda: la diseguaglianza nell'accesso, nella comprensione e nella governance di queste tecnologie. Non tutti hanno voce in capitolo nel decidere come e perché l'AI viene sviluppata. Non tutti ne traggono beneficio in egual misura. Anzi, molte comunità – geografiche, professionali, sociali – rischiano di diventare oggetto dell'AI, piuttosto che soggetto attivo del suo sviluppo. Quando Henry Ford introdusse la catena di montaggio e rese l'automobile un bene accessibile anche ai suoi stessi operai, stava lanciando – forse inconsapevolmente – un principio di redistribuzione tecnologica. Il modello era industriale, ma l'intuizione era culturale: una tecnologia ha senso se migliora la vita concreta delle persone. Nel mondo dell'AI, questa intuizione rischia di essere dimenticata. Oggi non si tratta solo di avere un prodotto, ma di comprendere un processo. Non basta che l'AI sia ovunque: serve che sia comprensibile, controllabile, giusta.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione in un testo argomentativo. Articola il tuo elaborato in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione SECONDA PROVA Materia: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1
(INGLESE)

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

QUESTION A

Read the following text.

At the end of last term, the school soccer team reached the final of some competition and everyone in the year had to take the last three classes off to go and watch them. Marianne had never seen them play before. She had no interest in sport and suffered anxiety related to physical education. In the bus on the way to the match she just
5 listened to her headphones, no one spoke to her. Out the window: black cattle, green meadows, white houses with brown roof tiles. The football team were all together at the top of the bus, drinking water and slapping each other on the shoulders to raise morale. Marianne had the sense that her real life was happening somewhere very far away, happening without her, and she didn't know if she would ever find out where it
10 was and become part of it. She had that feeling in school often, but it wasn't accompanied by any specific images of what the real life might look or feel like. All she knew was that when it started, she wouldn't need to imagine it anymore.

It stayed dry for the match. They had been brought there for the purpose of standing at the sidelines and cheering. Marianne was near the goalposts, with Karen and some
15 of the other girls. Everyone other than Marianne seemed to know the school chants off by heart somehow, with lyrics she had never heard before. By half-time it was still nil-all, and Miss Keaney handed around boxes of juice and energy bars. For the second half, the ends changed around, and the school forwards were playing near where Marianne was standing. Connell Waldron was the centre forward. She could
20 see him standing there in his football kit, the shiny white shorts, the school jersey with number nine on the back. He had very good posture, more so than any of the other players. His figure was like a long elegant line drawn with a brush. When the ball moved towards their end of the pitch he tended to run around and maybe throw one of his hands in the air, and then he went back to standing still. It was pleasurable to

25 watch him, and she didn't think he knew or cared where she was standing. After school
some day she could tell him she had been watching him, and he'd laugh at her and
call her weird.

At seventy minutes Aidan Kennedy brought the ball up the left side of the pitch and
crossed it over to Connell, who took a shot from the corner of the penalty area, over
30 the heads of the defenders, and it spun into the back of the net. Everyone screamed,
even Marianne, and Karen threw her arm around Marianne's waist and squeezed it.
They were cheering together; they had seen something magical which dissolved the
ordinary social relations between them. Miss Keaney was whistling and stamping her
feet. On the pitch Connell and Aidan embraced like reunited brothers. Connell was so
35 beautiful. [...]

Marianne's classmates all seem to like school so much and find it normal. To dress in
the same uniform every day, to comply at all times with arbitrary rules, to be scrutinised
and monitored for misbehaviour: this is normal to them. They have no sense of the
school as an oppressive environment.

40 Marianne had a row with the History teacher, Mr Kerrigan, last year because he caught
her looking out a window during class, and no one in the class took her side. It seemed
so obviously insane to her then that she should have to dress up in a costume every
morning and be herded around a huge building all day, and that she wasn't even
45 allowed to move her eyes where she wanted: even her eye movements fell under the
jurisdiction of school rules. You're not learning if you're staring out the window
daydreaming, Mr Kerrigan said. Marianne, who had lost her temper by then, snapped
back: Don't delude yourself, I have nothing to learn from you.

(675 words)

From Sally Rooney, *Normal People* (2018)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the
correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the
piece of information is found.

1. Marianne feels deliberately excluded by her classmates on the bus.
2. Marianne has a precise idea of what her 'real life' will be like.
3. Connell plays an active role throughout the whole match.

4. The goal temporarily changes the social dynamic between Marianne and her classmates.
5. Marianne openly challenges her teacher's authority.

| Statement | T | F | First four words of the sentence |
|-----------|---|---|----------------------------------|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. What does Marianne mean when she thinks that her 'real life' is happening somewhere far away?
7. How is Connell presented in the text, and what does this presentation reveal about Marianne?
8. Why does Marianne perceive school as an oppressive environment?

QUESTION B

Read the following text.

How children's play with everyday objects can encourage skills needed for STEM success

Researchers have found that certain toys or play materials (like plastic bricks, wooden blocks or sand) can support STEM learning and cognitive development. For instance, playing with blocks can increase mathematical knowledge and engineering behaviours.

5 However, some STEM-marketed toys are designed to function in specific ways. Instructions prescribe how to assemble the pieces step by step. While these toys can be enjoyable and engaging, they often limit how much children need to figure out for themselves. When a toy already demonstrates its purpose, there is less opportunity for problem-solving, experimentation or sustained exploration.

10 On the other hand, children constantly scan their environment to see what they can use in their play and how. Some objects they find in their environment may not have been designed as toys but can be repurposed during play.

15 Items like cardboard, buttons, fabric scraps, tubes, containers or pieces of wood do not dictate to children what to do with them – as some toys do. Instead, children must decide how to use them, what they might represent and how they can be combined. This versatility is important because it requires children to actively think, plan, test ideas, evaluate the results and revise their actions.

20 Our research team examined how children use everyday objects in their play when they are given time and space to explore independently. We focused on children's free play with materials drawn from their immediate environment that could be used in multiple ways, such as string, rocks, fabric, spools and cork coasters.

25 We observed 60 pre-school-aged children engaged in solitary play in two sessions: one with everyday objects and another with toys designed for a single, specific use – toy percussion instruments, which we called limited-purpose toys. This approach allowed us to directly compare how the same child engaged with different types of play materials. The differences were striking. Children played significantly longer with everyday objects. They also engaged in more STEM-related behaviours – frequently constructing structures, explaining how things were built or worked, exploring mathematical

ideas and communicating their goals frequently – than when they played with limited-purpose toys.

- 30 Children in the study were more likely to engage in STEM thinking during play with everyday materials if their parents valued play and regularly engaged in playful activities.
(371 words)

Adapted from *The Conversation*, 2026, <https://theconversation.com/how-childrens-play-with-everyday-objects-can-encourage-skills-needed-for-stem-success-274274>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. According to the text, some STEM-marketed toys may limit learning because they
- a. are often too complex for children to enjoy without constant adult supervision.
 - b. provide specific guidance that reduces the need for independent discovery.
 - c. tend to discourage children from interacting with their peers during playtime.
 - d. are mostly made for outdoor play and cannot be used in different ways indoors.
2. The main difference between everyday objects and some purpose-built toys is that everyday objects
- a. are designed to introduce children to complex scientific concepts.
 - b. instruct children on the most efficient way to complete a task.
 - c. force children to use their imagination to assign meaning to the materials.
 - d. cannot be used to explore mathematical ideas.

- 3.** In the research described, the children were observed
- in group play across several different schools.
 - only at home, while their parents were present.
 - while playing alone in two separate sessions with different materials.
 - during a single long session that lasted for several hours.
- 4.** The researchers found that, compared with limited-purpose toys, everyday objects led children to
- play longer and show more STEM-like activity.
 - play for a shorter time but communicate their goals more often.
 - play longer but show fewer STEM-related behaviours.
 - behave in the same way, regardless of the materials.
- 5.** The text reports that, when using everyday materials, children more frequently
- followed fixed instructions step by step.
 - showed a clear preference for items that had only one predictable function.
 - avoided talking about what they were doing.
 - created structures and described their purpose and how they functioned.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 6.** How does the versatility of everyday objects force children to become more active participants in their own play?
- 7.** What role do parents and the home environment play in encouraging a child's 'STEM thinking'?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B.

TASK A

Rita Mae Brown, an American writer and activist, once wrote:

'The reward for conformity is that everyone likes you except yourself.'

In today's society, young people often feel immense pressure to fit in and follow the crowd, whether at school or on social media. Discuss this quote, reflecting on the conflict between the desire to belong to a group and the need to preserve one's own individuality. Support your arguments with examples from your reading and personal experience.

(about 300 words)

TASK B

You have seen a post on an international student blog discussing how modern technology and expensive gadgets might be killing creativity. The blog editors have invited readers to contribute articles on the topic: 'Is less more? The power of simplicity in a complex world.'

Write an article for the blog.

(about 300 words)